



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri

ASSEMBLEA PLENARIA

(Roma, 7-8 luglio 2005)

ORDINE DEL GIORNO n. 2

Ratifica Convenzione ONU sui diritti del migrante

Presentato dal Cons. Azzia

Preso atto che la Convenzione internazionale per la protezione dei lavoratori migranti e delle loro famiglie adottata dall'ONU il 18 dicembre 1990 è entrata in vigore dal luglio 2003 in seguito alla ratifica da parte di XX Stati e che pertanto il Governo Italiano può procedere alla sua ratifica ed esecutività;

Ritenuto che il fenomeno delle migrazioni internazionali è divenuto un fatto ineludibile ed ineluttabile che coinvolge anche la società italiana sempre più multietnica e multiculturale e che la cultura della convivenza civile e dell'integrazione richiede innanzitutto il riconoscimento dei diritti primari del migrante in un contesto in cui il diverso diventa occasione di arricchimento culturale e civile;

Ritenuto che la Convenzione è una normativa di grande valore civile e etico che riafferma la centralità dell'uomo ed il suo diritto alla dignità e protezione contro ogni forma di violenza, sopraffazione e sfruttamento molto spesso violata o ignorata in molti paesi;

Considerato che per la ratifica della Convenzione si è costituito il "Comitato Italiano per i Diritti del Migrante" di cui sono membri fondatori l'OIL, l'OIM, le Chiese Evangeliche, la Fondazione MIGRANTES, la CARITAS Italiana, la CGIL, la CISL e la UIL e che lo stesso Giovanni Paolo II nella sua

introduzione al V° Convegno del migrante- “La carità di Cristo verso il migrante” - ha sottoscritto e raccomandato espressamente la ratifica;

Preso atto che l'Italia è stata eletta per il triennio 2004/2006 membro della Commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani con il maggior numero di voti tra i Paesi occidentali e che la ratifica della Convenzione del 1990 conferirebbe al Paese Italia risonanza internazionale e grande prestigio all'interno della stessa Commissione dell'ONU;

Ritenuto che il CGIE, oltre alle finalità di cui alla Legge Istitutiva 198/98, rappresenta i valori storici ed il patrimonio di civiltà che milioni di Italiani hanno trapiantato nelle terre di accoglienza e che pertanto non può rimanere indifferente alla proposta di ratifica di una Convenzione di grande civiltà;

premessso quanto sopra

L'Assemblea Plenaria del CGIE fa propria la Convenzione dell'ONU del 1990 sui diritti dei migranti e delle loro famiglie e rivolge invito al Presidente del CGIE, Ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, di farsi portavoce della ratifica della Convenzione presso il Governo Italiano.

Il Ministro degli Esteri Italiano, fra l'altro, è il rappresentante dell'Italia per il triennio 2004/2006 nella Commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani.

Approvato all'unanimità